

Tornare a

SOGNARE INSIEME



PIANO
EDUCATIVO
PASTORALE
2023-2024



A CHI SI RIVOLGE QUESTO PIANO PASTORALE?

Il piano pastorale si rivolge a tutta la comunità educante della scuola Maria Ausiliatrice. Cosa si intende per Comunità Educante? Iniziamo sfatando un mito, la comunità non è fatta dagli insegnanti che si rivolgono ai loro alunni.

La comunità educante è costituita da tutti coloro che, a vario titolo, partecipano alla comune missione concorrendo a costituire quell'ambiente educativo che fa della scuola Maria Ausiliatrice una casa in cui ci si sente accolti e in cui si cresce insieme. Dunque fanno parte di essa: la comunità religiosa, i coordinatori delle attività educative e didattiche, gli insegnanti, il personale amministrativo e quello ausiliario, ma anche ognuna delle famiglie e soprattutto i bambini e giovani che per primi sono protagonisti della loro crescita e di quel clima di reciproca accoglienza, fondamentale per fare della nostra scuola una vera casa salesiana.

Dunque questa proposta pastorale non è rivolta agli insegnanti che devono realizzare alcune attività nei confronti dei loro alunni ma vuole essere la condivisione di una visione, di un ideale verso cui tutti, insieme, come comunità appunto, vogliamo camminare durante questo anno che inizia.

Questo piano cerca dunque di concretizzare per la realtà della nostra scuola, nel rispetto delle proprie possibilità e tradizioni, la proposta pastorale che ci viene dalla Chiesa e dal mondo salesiano.

IL CONTESTO CULTURALE E SOCIOLOGICO IN CUI VIVIAMO

Le scelte pastorali che volgiamo adottare nascono da due constatazioni che in questi anni si stanno facendo sempre più evidenti: da una parte appare chiaro come i rapporti sociali, sia nel mondo giovanile che in quello adulto, si svolgono alla luce di un individualismo sempre più marcato, dove gli interessi del singolo prevalgono su ogni altro valore, fino a giungere alle prevaricazioni e alle violenze di cui siamo testimoni. Un'altra considerazione di cui è necessario tener conto è il senso di incertezza e di paura che tutti noi, più o meno consapevolmente, abbiamo maturato a causa dell'esperienza della pandemia e del conflitto russo-ucraino, ciò comporta una diffusa difficoltà a guardare il futuro con ottimismo e speranza. Se questo appesantisce la vita di un adulto, per un giovane rischia di diventare un ostacolo insormontabile nel proprio cammino di crescita.

Da qui la scelta dei temi su cui desideriamo porre l'attenzione come comunità educante della Scuola Maria Ausiliatrice.

DUE TEMI CHE SI INTRECCIANO: LA COMUNITÀ E I SOGNI

Sono due le grandi direttrici su cui si tesse il percorso di quest'anno: una è la necessità di **riscoprirci comunità** che si arricchisce a vicenda e che è chiamata insieme a una comune missione; l'altra è quella di riscoprire la speranza nel futuro, reimparare a rialzare lo sguardo, rieducandoci alla **capacità di sognare**, certi che i sogni "quelli grandi" vengono da Dio e sono nelle sue mani.

PROPOSTA PASTORALE MGS ITALIA PER L'ANNO

Quest'anno (2024) si celebra il Bicentenario del sogno dei 9 anni, evento paradigmatico per la vita di Don Bosco e della sua Famiglia spirituale. Come preparazione immediata a questa ricorrenza, è sembrato importante **concentrare l'attenzione sulla possibilità e sulla capacità di sognare oggi**. Come giovani e adulti, come educatori e pastori, e anche come comunità educanti, coltiviamo dei sogni e desideriamo sognare. Talvolta però la nostra capacità immaginativa è ridotta e umiliata, e non ci permette di fare grandi sogni. Il percorso offerto ai giovani e agli educatori regala una **“segnaletica per tornare a sognare”**. Soffermarci sul tema del “sognare”, cioè su quell'apertura promettente verso il futuro che lascia spazio a Dio ed entra in dialogo con lui, è oggi più strategico che mai perché il tempo della fatica e della fragilità che stiamo vivendo a livello sociale – pensiamo solo alla pandemia che ci ha accompagnato in questi anni, alle tante situazioni conflittuali tuttora in essere e alle molte forme di povertà che stanno emergendo – e anche a livello ecclesiale – pensiamo alla metamorfosi della Chiesa in questo nostro tempo, segnato da una diminuzione della pratica religiosa e da una rinnovata ricerca spirituale – ci invita a riattivare la nostra capacità di immaginazione creativa, e insieme con essa la nostra disponibilità a sognare per riattivare la nostra capacità di immaginazione creativa, e insieme con essa la nostra disponibilità a sognare.



“**Tu vedi
più lontano
di Me**”
Segnaletica per tornare a sognare
”

PROGRAMMAZIONE ISPETTORIA S. G. BOSCO 2023-2024

In accordo con il cammino sinodale della Chiesa italiana e in continuità con il percorso ispettoriale già avviato negli anni precedenti, intensifichiamo il lavoro insieme come Comunità Educante impegnandoci a:

Costruire Comunità Educanti capaci di avviare un processo di trasformazione a partire da una ricomprensione della propria identità carismatica e missionaria.

Per il prossimo anno educativo pastorale vengono proposti solo due passi:

PRIMO PASSO

Ri-assumere come Comunità Educanti la scelta del Nucleo Animatore come stile e metodo di corresponsabilità educativa e animazione pastorale.

Ogni comunità è invitata a creare sinodalità e comunione, in primis, all'interno della propria casa mettendo in relazione e in dialogo i diversi ambienti educativi. La comunione va cercata, vissuta, difesa ad ogni costo. [...] Per educare c'è bisogno di tutti e di tutti in comunione! [...]

SECONDO PASSO

Privilegiare, nella prospettiva dell'ecologia integrale, particolarmente la cura delle relazioni come profezia di fraternità e valorizzazione delle competenze.

ALTRE FONTI DI RIFERIMENTO ECCLESIALI E SALESIANE

I temi che verranno proposti durante l'anno, si allacciano al cammino portato avanti negli anni scorsi e si arricchiscono di varie proposte ecclesiali e salesiane tra cui segnaliamo:

- “Messaggio per il lancio del patto educativo”, Papa Francesco (12.09.2019).
- “Educare, infinito presente. La pastorale della Chiesa per la scuola”.
- “L'identità della Scuola Cattolica per una cultura del dialogo”, Istruzione della Congregazione per l'Educazione Cattolica (29.03.2022).
- Strenna del Rettor Maggiore 2023: “Come lievito nella famiglia umana d'oggi. La dimensione laicale della Famiglia di Don Bosco”.
- “Fede e cultura nella scuola”, Quaderno CIOFS Scuola n.1.

PRASSI METODOLOGICHE DELLA PASTORALE NELLA SCUOLA

Ricordiamo che nella scuola la pastorale si articola in tre livelli: quello base nell'accoglienza e spirito di famiglia, in quello tipicamente scolastico della proposta culturale illuminata dalla fede e, infine, nella proposta esplicita dell'annuncio del Signore Gesù. Tutto sapientemente articolato nello stile del Sistema Preventivo:

- **nelle relazioni:** essere “casa che accoglie” coinvolge tutta la CE;
- **nella cultura:** comunicare una cultura che, alla luce dell'antropologia cristiana, offra ai giovani una visione del mondo e della storia illuminata dal Vangelo coinvolge soprattutto i docenti;
- **nell'annuncio** esplicito di Gesù Cristo, poiché come scuola cattolica siamo sì chiamati prenderci cura di tutti ma anche a curare in modo particolare la crescita spirituale di coloro che condividono la fede cristiana offrendo proposte specifiche:
 - * **per tutti:** buongiorno, feste, ritiri, facilità di accedere ai Sacramenti;
 - * **per alcuni:** percorsi MGS, proposte di gruppi d'interesse e di volontariato (medie, biennio).

Un cammino di questo genere richiede formazione per tutta la comunità educante:

- **per i docenti:** formazione carismatica e spirituale;
- **per i coordinatori e le maestre tutor** che collaborano alla pastorale: formazione sui singoli temi da proporre ai ragazzi;
- **per i genitori:** incontri e proposte da concordare in coordinamento;
- **per i bambini:** i ragazzi e i giovani della nostra scuola: durante l'anno verranno messe a fuoco delle parole chiavi che gradualmente accompagneranno i bambini e ragazzi a riscoprire la loro capacità di sognare in grande.

AZIONI RIVOLTE AI GIOVANI

PERIODO	1° PERIODO <i>Settembre - Novembre</i>	2° PERIODO <i>Novembre - Dicembre</i>
ANNO LITURGICO e SALESIANO	Accoglienza e mese missionario	Avvento Natale
PAROLA CHIAVE	ASCOLTO	PAROLA
OBIETTIVI	Gli alunni crescono nella loro capacità di ascolto autentico, discernendo la provenienza delle voci che parlano al loro cuore.	Gli alunni scoprono la forza e l'importanza della parola e sperimentano che nella Parola di Dio è possibile incontrare risposte alle loro domande di senso e stimolo per i loro sogni.
COMPETENZE COGNITIVE, EMOTIVE E COMPORTAMENTALI IN FUNZIONE DELL'OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ascoltare con comprensione ed empatia.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Pensare e comunicare con chiarezza.</i>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> * Un ruolo fondamentale nell'attuazione del piano pastorale è svolto dai coordinatori di classe o maestre tutor che, insieme all'equipe di pastorale, si riunirà all'inizio di ogni periodo per progettare le attività più consone al raggiungimento degli obiettivi, adeguandole all'età e alle reali possibilità delle singole classi. 	

3° PERIODO <i>Gennaio - Febbraio</i>	4° PERIODO <i>Febbraio - Aprile</i>	5° PERIODO <i>Aprile - Giugno</i>
Mese salesiano	Quaresima e Pasqua	Tempo pasquale e mese Mariano
FORTEZZA	PROGETTO DI VITA	SERVIZIO
<p>Gli alunni crescono nella tenacia e nella costanza di perseguire i propri sogni e doveri, superando le paure, non lasciandosi guidare dall'istintività e non scendendo a compromessi con le pressioni dell'ambiente circostante.</p>	<p>Gli alunni crescono nella comprensione della vita come vocazione, cioè come progetto d'amore a cui siamo chiamati a contribuire con i nostri talenti e le nostre scelte.</p>	<p>Gli alunni crescono nella loro capacità di vivere le situazioni quotidiane e le relazioni con lealtà, in stile di servizio e di rispetto, passando dall'autoreferenzialità al fare di sé stessi un dono. +</p>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Pensare in modo flessibile.</i> • <i>Persistere.</i> • <i>Gestire l'impulsività.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rispondere con meraviglia e stupore.</i> • <i>Avere il senso dell'umorismo.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Creare, immaginare, innovare.</i> • <i>rimanere aperti all'apprendimento continuo.</i>

- * Compito dell'equipe di pastorale di ogni grado sarà quello di offrire occasioni di formazione sul tema e supportare i coordinatori di classe nella preparazione e attuazione delle diverse attività.
- * Le equipe di pastorale dei diversi gradi avranno altresì il compito di curare in modo particolare i tempi forti e i momenti di festa.

CHI SI OCCUPA DELLA PASTORALE NELLA SCUOLA MARIA AUSILIATRICE?

INFANZIA	EQUIPE PASTORALE: Sr Francesca Bonifazio, Patrizia Falzanaro, Francesca Romana Marsili	
-----------------	---	--

PRIMARIA	EQUIPE PASTORALE: Sr Francesca Bonifazio, Francesca Quaresima, Sr Monica Panecaldo	
MAESTRE TUTOR	SEZIONE A	SEZIONE B
PRIMA	Piera Martoccia	Silvia Stivan
SECONDA	Cristina Lucidi	Nancy Spitaleri
TERZA	Cinzia Costa	Chiara Tarquinio
QUARTA	Cinzia Carriero	Alessandra Bazzano
QUINTA	Alessandra Buttinelli	Valentina Gelso

SECONDARIA DI PRIMO GRADO	EQUIPE PASTORALE: Sr Francesca Bonifazio, Francesca Quaresima, Sr Alessia Civitelli		
COORDINATORI DI CLASSE	PRIMA	SECONDA	TERZA
SEZIONE A	Nicoletta Barbanera	Mila Sangiovanni	Chiara Sorrentino
SEZIONE B	Giulia Chesti	Matteo Pieretti	Giulia Orazi

LICEO	EQUIPE PASTORALE: Sr Francesca Bonifazio, Francesca Quaresima, Luigi Gentile		
COORDINATORI DI CLASSE	Indirizzo classico	Indirizzo scientifico	Indirizzo linguistico
PRIMO	Vatieri	Marchesi	Suor Francesca
SECONDO	Cursaro	Gosti	Poldi
TERZO	Di Rienzo	Spadoni	Gentile
QUARTO	Maselli	Quaresima	Fauro
QUINTO	Suor Chiara	Di Giulio	Destro

LE COMPETENZE DA SVILUPPARE

ASCOLTARE CON COMPrensIONE ED EMPATIA

Competenza : attitudine a cercare di comprendere gli altri, tenendo in sospenso i propri pensieri in modo da poter meglio percepire il punto di vista e le emozioni dell'altro.

Quali abilità vanno insegnate agli studenti da parte dell'insegnante

- Porre domande e rispettare il turno di parola.
- Farsi coinvolgere, farsi stimolare,
- Dare il significato a quanto si ascolta e metterlo in riferimento con il proprio vissuto
- Riconoscere e mettere da parte i propri pregiudizi
- Rispettare il pensiero degli altri
- Distinguere una comunicazione corretta da una capziosa
- Dominare le regole dell'argomentazione e riconoscere le fallacie
- Intervenire in modo appropriato nei tempi, pertinente e non estemporaneo,
- Mettere in pratica le indicazioni degli insegnanti.

Quali attenzioni il docente deve avere nella sua didattica

- Invitare a parafrasare ciò che ha detto un altro compagno o l'insegnante
- Invitare lo studente a descrivere cosa avviene nella propria mente quando ascolta un altro.
- Invitare ad evitare distrattori (quali ad esempio confrontare, leggere le menti, ripetere internamente, filtrare, giudicare, sognare, identificare, dare consigli, discutere, avere ragione, deragliare, placare, indagare)
- Aiutare a dedicarsi ad "immedesimarsi" nell'altro.

PENSARE E COMUNICARE CON CHIAREZZA

Competenza: Chiarezza nella comunicazione delle proprie risposte; intelligibilità; capacità di comunicare in modo non egocentrico, evitando ipergeneralizzazioni, distorsioni e cancellazioni

Quali abilità vanno insegnate agli studenti da parte dell'insegnante

- Sollecitare gli studenti a specificare o definire i termini, evitando alcune categorie di parole
- Invitare con domande di specificazione a definire i termini usati ed esplicitare i loro pensieri
- Descrivere le situazioni e gli oggetti in modo dettagliato,
- Riconoscere somiglianze e differenze tra le parole e i concetti
- Prendere decisioni sulla base di affermazioni e giustificazioni apportate.
- Specificare le ragioni per cui giudicano o pensano in un certo modo
- Fornire informazioni a sostegno delle loro conclusioni.

- Utilizzare termini specifici per oggetti e idee
- Esprimersi con similitudini ed analogie.
- Comporre frasi complete, ed esprimersi in un modo conciso, descrittivo e coerente

Attenzioni che il docente deve avere nella sua didattica

- Evitare omissioni, generalizzazioni e ambiguità (uso di universalità; verbi di azione indefinita; comparatori; pronomi senza alcun riferimento; gruppi non specificati; regole e tradizioni assunte).
- Chiarificare chiedendo maggiore precisione

PENSARE IN MODO FLESSIBILE

Competenza: Capacità di prendere in esame una situazione da una prospettiva diversa trovando un altro punto di vista, generando alternative o considerando opzioni; superamento di un punto di vista centrato su di sé.

Quali abilità vanno insegnate agli studenti da parte dell'insegnante

- comprendere il messaggio/testo, rapportarlo al proprio vissuto e alla propria posizione mentale;
- immaginare e/o considerare posizioni alternative;
- confermare o rivedere la propria posizione alla luce del percorso fatto.
- Condividere con i compagni attività di gruppo in cui emergano le diversità.
- Affrontare le questioni da diversi punti di vista.
- Affrontare i problemi chiedendo di porsi in posizioni diverse per coglierli (globale, analitico, personale, sociale)

Attenzioni che il docente deve avere nella sua didattica

Cambiare punto di vista.

Riscrivere le narrazioni da altri punti di vista.

Chiedere di risolvere un problema ipotizzando strategie con altro stile cognitivo.

PERSISTERE

Competenza: capacità di portare a termine il compito rimanendo focalizzati su di esso

Quali strategie vanno insegnate agli studenti da parte dell'insegnante

Valorizzare diversi modi di trovare soluzioni (attraverso brainstorming, penso scambio condiviso) con la domanda "Qual è un altro modo di risolvere il problema?"

Costruire ed organizzare un repertorio di strategie, a cui gli studenti possono attingere quando non riescono a trovarne una.

Attenzioni che il docente deve avere nella sua didattica

- Valorizzare una varietà di modi di trovare soluzioni.
- Insegnare diversi modi di risolvere un problema piuttosto che insegnare sempre un solo modo per risolvere diversi problemi.
- Favorire l'idea che un problema può essere affrontato con strategie diverse.
- Sostenere la possibilità di trovare strategie alternative al problema quando quelle messe in campo non funzionano.
- Aiutare a comprendere che rimanere bloccati è un segnale per tentare qualcosa di diverso.
- Incoraggiare la persistenza

GESTIRE L'IMPULSIVITÀ

Competenza: Abilità di rimanere calmi, di riflettere, di essere prudenti e di prendersi il tempo necessario per pensare prima di compiere un'azione

Quali strategie vanno insegnate agli studenti da parte dell'insegnante

- Sviluppare e discutere le strategie per affrontare i problemi.
- Non lasciarsi sfuggire la prima risposta che viene in mente, non cominciare a lavorare senza comprendere ciò che si deve fare:
- Abituarsi all'auto-correzione e auto-miglioramento e a fornire alternative sempre più efficaci del messaggio.
- Sviluppare una strategia per accostarsi a un problema;
- Trattenersi dall'esprimere giudizi affrettati;
- Considerare le alternative e le conseguenze delle possibili direzioni prima di intraprendere l'atto comunicativo.

Attenzioni che il docente deve avere nella sua didattica

- Prima di cominciare un'attività, dedicare del tempo a sviluppare e discutere strategie per affrontare i problemi.
- Includere nella discussione precedente regole, indicazioni, vincoli, tempo e scopi.
- Condividere durante un'attività progresso, processi di pensiero, percezioni del proprio comportamento.
- Fare mappe visive dei loro progresso.
- Riflettere sulle strategie d'azione.
- Usare le mappe spontanee degli studenti come mappe diagnostiche cognitive per gli insegnanti.
- Apprendere a gestire il tempo di attesa per gestire l'impulsività.
- Privilegiare la riflessività invece che la rapidità.
- Educare all'attesa.

RISPONDERE CON MERAVIGLIA E STUPORE

Competenza. Lasciarsi affascinare dai fenomeni e dalla bellezza del mondo per scoprire ciò che in esso stupisce ed è misterioso.

Si manifesta in modo competente nello studente quando :

- Assume un atteggiamento possibilista e positivo.
- Risolve con piacere i problemi.
- Vive positivamente la possibilità di misurarsi con un compito.
- E' autonomo nell'approccio alla soluzione del compito.
- Trae piacere dal pensare.
- Esprime il proprio compiacimento.
- Rispetta l'ambiente, gli altri, i valori.
- Considera le difficoltà come opportunità per formarsi e crescere.
- Percepisce il pregio, l'unicità in ogni persona e cosa che incontra.

Attenzioni che il docente deve avere nella sua didattica

- Promuovere passione e coinvolgimento nell'attività.
- Affascinare gli studenti.
- Proporre attività fuori dall'ordinario e non scontate.
- Consentire campo libero per esplorare.
- Sostenere la curiosità.
- Sostenere la condivisione di interessi tra studenti.
- Gestire il tempo dell'attività consentendo di non dover fare le cose all'ultimo momento.
- Vivacizzare ed animare le lezioni.
- Condividere l'entusiasmo con gli studenti.

AVERE IL SENSO DELL'UMORISMO

Competenza : Attitudine a ridere (anche di se stessi) cercando lo stravagante, l'incongruente e l'inaspettato che la vita può offrire; comprensione dell'umorismo altrui; attitudine a risultare piacevole nell'interazione verbale.

Quali strategie vanno implementate negli studenti da parte dell'insegnante

- Creare una bacheca su cui affiggere vignette divertenti, detti spiritosi, barzellette, immagini e foto ridicole. Permettere agli studenti di aggiornarla offrendo il loro contributo.
- Creare rituali divertenti, come leggere barzellette, fumetti spiritosi. Accordarsi per vedere commedie in tv o al teatro e riflettere successivamente su cosa ha divertito.
- Alla fine della giornata scolastica si può chiedere agli studenti di nominare almeno una cosa divertente vista o udita quel giorno.

Attenzioni che il docente deve avere nella sua didattica

- Sviluppare rituali allegri e divertenti.
- Dare spazio ad iniziative umoristiche.
- Incoraggiare ad esprimere letture umoristiche della realtà.

CREARE IMMAGINARE INNOVARE

Competenza: Ricercare modalità diverse dal conosciuto per la risoluzione di un problema, generando nuove idee e cercando scorrevolezza ed originalità. Tendenza a proiettarsi in ruoli diversi usando analogie, partendo con una visione e lavorando a ritroso, immaginando di essere l'oggetto da considerare.

Quali strategie vanno insegnate agli studenti da parte dell'insegnante

- Sollecitare associazioni di idee tra aspetti astratti e concreti.
- Fare domande per proporre analogie e stimolare il pensiero creativo.

Attenzioni che il docente deve avere nella sua didattica

- Favorire il brainstorming, il mind mapping, il pensare metaforico.
- Chiedere di cercare somiglianze e differenze.
- Suggestire di individuare nuove connessioni e relazioni nascoste.

RIMANERE APERTI ALL'APPRENDIMENTO CONTINUO

Competenza: capacità di apprendere dalle esperienze, di essere orgogliosi di sé e nel contempo di essere umili e disponibili ad imparare cose nuove, ammettendo quello che non si sa e resistendo al compiacimento.

Quali strategie mettere in atti con gli studenti da parte dell'insegnante

- La strategia migliore è il modellamento. L'insegnante si propone come modello di persona che è in continuo apprendimento.
- condividere con gli studenti gli obiettivi della lezione, le strategie che si utilizzeranno
- chiedere feedback su come si è proceduto, cosa è stato più utile e cosa va migliorato.
- Dare prova della propria umiltà attraverso un continuo mettere in dubbio la conoscenza e l'apprezzamento dei feedback degli studenti.
- Portare modelli di personaggi che continuano ad apprendere con entusiasmo e soddisfazione e sono saggi perché hanno la capacità di fare nuove esperienze.

Attenzioni che il docente deve avere nella sua didattica

- Dare dimostrazione della volontà di crescere insieme attraverso l'auto modificazione.
- Esplicitare quali apprendimenti l'insegnante ha avuto grazie agli studenti.

FOCUS PER I LICEI	Ascolto	Parola
PERIODO	1° PERIODO <i>Settembre - Novembre</i>	2° PERIODO <i>Novembre - Dicembre</i>
1 anno TEAM BUILDING	Porsi di fronte la persona per un ascolto attivo.	Comunicare in modo rispettoso il mio pensiero e i miei sentimenti.
2 anno Accoglienza	Dare significato a quello che ascolto mettendo da parte i miei pregiudizi.	Accogliere l'altro per crescere insieme scoprendo in lui una risorsa.
3 anno BELLEZZA	Guardarmi intorno con stupore prendendo consapevolezza dei doni che mi circondano.	Utilizzare parole belle, crescendo nella gentilezza e nel rispetto (contro gli haters).
4 anno Servizio	Mi guardo intorno e mi accorgo di chi ha bisogno. Chi è il mio prossimo?	Prendere posizione e dare voce alle situazioni di ingiustizia.
5 anno RESPONSABILITÀ	Dare tempo per ascoltare sé stessi e i propri desideri profondi.	Fare esperienza di vero discernimento.

Fortezza	Progetto di vita	Servizio
<p>3° PERIODO</p> <p><i>Gennaio - Febbraio</i></p>	<p>4° PERIODO</p> <p><i>Febbraio - Aprile</i></p>	<p>5° PERIODO</p> <p><i>Aprile - Giugno</i></p>
<p>Riconosco la diversità dell'altro e cerco di renderla una risorsa</p>	<p>Creare nel gruppo classe relazioni su cui poter contare.</p>	<p>Costruire un gruppo classe unito, senza esclusioni.</p>
<p>Scegliere come stile relazionale l'accoglienza di tutti.</p>	<p>Superare le differenze per creare un gruppo unito.</p>	<p>Superare i conflitti scegliendo il perdono.</p>
<p>Decidere di avere uno sguardo positivo sulle persone e le cose.</p>	<p>Pensare nuove modalità per prendersi cura della bellezza che mi circonda (nel creato e nelle relazioni)</p>	<p>Mettere in pratica concretamente le scelte fatte.</p>
<p>Non scoraggiarsi di fronte ai problemi e alle ingiustizie.</p>	<p>Prendere consapevolezza che la mia vita si realizza nella misura in cui mi metto a servizio.</p>	<p>Alla chiamata segue la mia risposta personale.</p>
<p>Avere il coraggio di andare controcorrente e sostenersi reciprocamente.</p>	<p>Diventare "Buoni cristiani e onesti cittadini"</p>	<p>Scoprire che i sogni "grandi" sono quelli a servizio degli altri.</p>



"Camminate con i piedi per terra
e con il cuore abitate il cielo"

Don Bosco